



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF
Ufficio federale del personale UFPER

Direttiva concernente le occupazioni accessorie e le cariche pubbliche (art. 91 dell'ordinanza del 3 luglio 2001 sul personale federale [OPers]) nonché il distacco e l'obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi (art. 92 OPers)

Indice

1. Obiettivo	3
2. Campo d'applicazione	3
3. Basi legali	3
4. Definizioni	3
4.1 Definizione di «carica pubblica»	3
4.2 Definizione di «occupazione accessoria»	4
4.3 Definizione di «attività d'insegnamento»	4
4.4 Definizione di «distacco»	4
4.5 Definizione di «attività a favore di terzi con l'obbligo di fornire tutto o parte del reddito»	5
4.6 Definizione di «istanza decisionale»	5
5. Obbligo di notifica e di autorizzazione	5
5.1 Obbligo di notifica secondo l'art. 91 cpv. 1 e 1 ^{bis} OPers	5
5.2 Contenuto della notifica ai sensi dell'art. 91 cpv. 1 e 1 ^{bis} OPers	6
5.3 Autorizzazione secondo l'art. 91 cpv. 2 e 3	6
5.3.1 In generale	6
5.3.2 Criteri di valutazione	7
6. Competenze nell'attuazione dell'art. 91 OPers	8
6.1 Competenza degli impiegati	8
6.2 Competenza dei superiori diretti	9
6.3 Competenza dell'istanza decisionale	9
6.3.1 Rilascio, rifiuto, modifica e revoca dell'autorizzazione	10
6.3.2 Concessione di giorni di congedo pagati	10
6.4 Attuazione tecnica da parte dei servizi del personale	11
7. Attività d'insegnamento	11
8. Obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi	12
9. Utilizzo dell'infrastruttura del datore di lavoro per cariche pubbliche e occupazioni accessorie	13
10. Registrazione nel sistema d'informazione per la gestione dei dati del personale (SIGDP)	13
11. Entrata in vigore, pubblicazione, informazione	13
Allegato 1 Procedura di notifica, esame e autorizzazione secondo l'articolo 91 OPers	15
Allegato 2 Categorie di occupazioni accessorie	16
Allegato 3 Obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi secondo gli articoli 92 OPers e 60 O-OPers	18

1. Obiettivo

La presente direttiva persegue i seguenti obiettivi:

- definire le occupazioni accessorie e le cariche pubbliche ai sensi dell'articolo 91 OPers¹;
- chiarire le questioni relative all'obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi in virtù dell'articolo 92 OPers;
- concretizzare le disposizioni legali e illustrarle tramite esempi;
- chiarire i compiti delle persone interessate per quanto concerne l'applicazione dell'articolo 91 OPers;
- chiarire le questioni relative al rifiuto o alla revoca dell'autorizzazione;
- chiarire quali dati concernenti le occupazioni accessorie, le cariche pubbliche e l'obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi devono essere registrati nel sistema d'informazione per la gestione dei dati del personale (SIGDP).

2. Campo d'applicazione

La presente direttiva si applica agli impiegati delle unità amministrative ai sensi dell'articolo 1 OPers che esercitano occupazioni accessorie (comprese attività d'insegnamento) e cariche pubbliche, o che sono distaccati dal loro datore di lavoro, nonché ai servizi interessati che devono valutare le occupazioni accessorie e le cariche pubbliche e le loro conseguenze. La presente direttiva non concerne l'articolo 11 dell'ordinanza del 19 dicembre 2003 sulla retribuzione dei quadri (RS 172.220.12).

Sono fatte salve le speciali disposizioni per il personale impiegato all'estero.

3. Basi legali

- Articoli 4 capoverso 2 lettera i, 20 e 23 della legge del 24 marzo 2000 sul personale federale (LPers; RS 172.220.1);
- articoli 12, 68, 91 e 92 dell'ordinanza del 3 luglio 2001 sul personale federale (OPers; RS 172.220.111.3);
- articoli 40 capoverso 2 lettera c, 60 e 62 dell'ordinanza del DFF del 6 dicembre 2001 concernente l'ordinanza sul personale federale (O-OPers; RS 172.220.111.31).

4. Definizioni

4.1 Definizione di «carica pubblica»

Ricopre una carica pubblica chi è membro di un'autorità (legislativa, esecutiva o giudiziaria) oppure svolge compiti fondati sul diritto pubblico (compiti sovrani) per un istituto di diritto pubblico della Confederazione, del Cantone, del Comune, per una scuola pubblica o per una Chiesa riconosciuta dal diritto pubblico. Poco importa che la persona sia stata chiamata a esercitare questa attività, sia stata nominata quale membro di un'autorità oppure vi abbia posto candidatura.

L'autorizzazione di assumere cariche pubbliche permette di adempiere compiti pubblici nel sistema di milizia. L'attività di milizia è svolta (anche gratuitamente) a titolo accessorio od onorifico

¹ Ordinanza sul personale federale; RS 172.220.111.3

ed è indennizzata in modo corrispondente. Non sussiste attività di milizia se i compiti pubblici sono adempiuti nel quadro di un rapporto di servizio di diritto pubblico, a tempo pieno o parziale².

Esempi di funzioni che possono costituire una carica pubblica, purché non siano esercitate nel quadro di un rapporto di servizio di diritto pubblico a tempo pieno o parziale: assessori giurati, membri dei legislativi cantonali o comunali, responsabili del reclutamento militare, membri della protezione civile e dei pompieri³, membri di una commissione scolastica o di un consiglio parrocchiale, impiegati dello stato civile, ispettori delle carni, ispettori delle derrate alimentari, esperti locali dei funghi ecc. (cfr. all. 2).

4.2 Definizione di «occupazione accessoria»

È considerata occupazione accessoria ai sensi dell'articolo 91 OPers ogni attività svolta oltre al rapporto di lavoro con un'unità amministrativa di cui all'articolo 1 OPers dietro pagamento o gratuitamente sulla base di un rapporto d'impiego, di mandato o a titolo indipendente. Sono considerate occupazioni accessorie anche le attività svolte da impiegati federali su mandato per l'Amministrazione federale.

Esempi di possibili occupazioni accessorie: esperti per gli esami di fine tirocinio, funzioni di consulente o di formatore, rappresentanza in consigli di amministrazione, proprietà di un'impresa, funzioni di allenatore in associazioni sportive ecc. (cfr. all. 2).

4.3 Definizione di «attività d'insegnamento»

L'attività d'insegnamento descrive le attività di formatore, docente o conferenziere. Le attività d'insegnamento possono essere esercitate come occupazione accessoria o nel quadro dell'attività di servizio (cfr. n. 7).

In singoli casi, le attività d'insegnamento devono essere esaminate dal punto di vista dell'obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi secondo l'articolo 92 OPers (cfr. n. 8).

Esempi di attività d'insegnamento: formatore in diversi centri d'insegnamento (cfr. all. 2).

4.4 Definizione di «distacco»

I distacchi sono attività che gli impiegati esercitano a favore di terzi grazie al rapporto di lavoro con la Confederazione sulla base di prescrizioni legali, regolamentari o statuarie e/o su mandato del datore di lavoro. Queste attività sono considerate autorizzate ma sono parimenti sottoposte all'obbligo di annuncio secondo l'articolo 62 capoverso 1 O-OPers e all'obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi secondo l'articolo 92 OPers (cfr. n. 8).

Esempi: rappresentanza nella Commissione della cassa di PUBBLICA, rappresentanza della Confederazione nei consigli di amministrazione o di istituti di unità amministrative scorporate (ad es.

² Decisione del 30.10.1996 (GAAC 61.57) della Commissione federale di ricorso in materia di personale federale (CRP): nella fattispecie la CRP ha considerato la carica di segretario comunale non come una carica pubblica ma come una carica secondaria. Il criterio determinante per giungere a questa conclusione si fonda sul fatto che il segretario comunale era stato assunto dal Comune con un rapporto di servizio di diritto pubblico che prevedeva un indennizzo integrale per la sua attività convertito a un lavoro a tempo pieno (in questo caso non è pertanto possibile concedere congedi per questa carica). Per analogia, la decisione si applica anche a chi, ad es., in un Cantone viene eletto per svolgere una funzione giudiziaria ed eventualmente assunto da questo Cantone con un tasso di occupazione minimo.

³ Art. 324a CO (RS 220) in combinato disposto con l'art. 40 cpv. 2 lett. c O-OPers (Portmann, «Basler Kommentar zum schweizerischen Privatrecht», 4^a edizione, Basilea 2007, n. 43 art. 324a CO)

compenswiss, IPI, Istituto svizzero di diritto comparato ecc.) e attività d'insegnamento svolte nel quadro del rapporto di lavoro con la Confederazione (cfr. all. 2).

4.5 Definizione di «attività a favore di terzi con l'obbligo di fornire tutto o parte del reddito»

Questa categoria – e dunque anche la verifica di un eventuale obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi in virtù dell'articolo 92 OPers – include tutte le attività che gli impiegati esercitano a favore di terzi nel quadro del loro rapporto di lavoro con la Confederazione (cfr. anche n. 8).

Tra queste rientrano:

- i distacchi secondo il numero 4.4;
- le attività accessorie (secondo il numero 4.2) che gli impiegati della Confederazione esercitano grazie al rapporto di lavoro con la Confederazione. Per determinare se l'attività viene svolta «grazie al rapporto di lavoro con la Confederazione» è necessario stabilire se la persona interessata potrebbe svolgere questa attività accessoria anche senza essere impiegata presso la Confederazione.

4.6 Definizione di «istanza decisionale»

Per istanza decisionale ai sensi della presente direttiva si intende il servizio competente del Dipartimento o dell'unità amministrativa designato, competente per decidere in merito al rilascio, al rifiuto, alla modifica e alla revoca dell'autorizzazione di un'occupazione accessoria o di una carica pubblica e alle richieste di congedo.

5. Obbligo di notifica e di autorizzazione

5.1 Obbligo di notifica secondo l'art. 91 cpv. 1 e 1bis OPers

Gli impiegati comunicano ai propri superiori tutte le cariche pubbliche esercitate e le attività svolte dietro pagamento al di fuori del rapporto di lavoro. Le attività svolte gratuitamente devono essere comunicate se non possono essere esclusi conflitti d'interesse.

Lo scopo della disposizione è quello di rilevare in modo esaustivo le occupazioni accessorie e le cariche pubbliche degli impiegati per individuare tempestivamente eventuali conflitti d'interesse e pregiudizi alla produttività e per adottare i provvedimenti adeguati. Se non possono essere esclusi conflitti d'interesse e pregiudizi determinanti alla produttività, l'esercizio dell'attività necessita di un'autorizzazione del datore di lavoro. L'obbligo di notifica è sensibilmente più ampio dell'obbligo di autorizzazione e di principio non dipende da un eventuale obbligo di autorizzazione.

Ad esempio le attività del tempo libero come il volontariato in associazioni di madri o di ginnastica, comitati di genitori, associazioni musicali, ecc., che dal punto di vista del datore di lavoro non generano notoriamente gravi conflitti d'interesse, non devono essere comunicate (art. 91 cpv. 1bis OPers). Non soggiacciono all'obbligo di notifica nemmeno le mere affiliazioni in associazioni per il tempo libero senza alcuna funzione, poiché lo statuto di membro non è un'occupazione accessoria ai sensi dell'articolo 91 OPers.

Le attività indennizzate come quelle esercitate in associazioni di pubblica utilità devono essere comunicate, ma di regola non richiedono alcun esame approfondito per accertare la loro compatibilità con l'impiego presso la Confederazione, purché siano svolte in maniera adeguata per quanto concerne il tempo impiegato. Esse non hanno bisogno di autorizzazione e non figurano nel SIGDP. La notifica dell'impiegato è conservata soltanto negli atti del personale (cfr. all. 1).

5.2 Contenuto della notifica ai sensi dell'art 91 cpv. 1 e 1bis OPers

La notifica deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- nome della persona che effettua la notifica;
- la sua funzione presso l'Amministrazione federale;
- descrizione precisa della futura occupazione accessoria o della futura carica pubblica;
- nome e indirizzo del datore di lavoro o del committente;
- tempo che sarà presumibilmente dedicato alla futura occupazione accessoria o alla futura carica pubblica;
- inizio e durata probabile della futura occupazione accessoria o della futura carica pubblica;
- informazioni sulla remunerazione delle occupazioni accessorie o delle cariche pubbliche;
- in caso di cariche pubbliche, indicazioni circa la richiesta di congedi pagati e il numero di giorni.

Se necessario ai fini della verifica dell'obbligo di autorizzazione o dell'idoneità all'autorizzazione di un'occupazione accessoria o di una carica pubblica, i superiori possono richiedere ulteriori informazioni.

5.3 Autorizzazione secondo l'art. 91 cpv. 2 e 3 OPers

5.3.1 In generale

L'esercizio di cariche pubbliche e di occupazioni accessorie possono essere soggetto a un'autorizzazione.

Se nel singolo caso non è possibile escludere conflitti d'interesse o pregiudizi alla produttività, l'autorizzazione è negata. Al riguardo occorre osservare il principio di proporzionalità, ovvero se, ad esempio mediante un'adeguata riserva⁴, è possibile evitare un conflitto d'interesse o limitare il pregiudizio alla produttività in misura accettabile, invece di rifiutare l'autorizzazione si adotterà tale misura, meno restrittiva⁵.

I distacchi sono considerati autorizzati (cfr. n. 4.4) ma sottostanno all'obbligo di notifica. Lo stesso vale per le cariche pubbliche obbligatorie (cfr. n. 6.3.1).

L'interesse pubblico alla restrizione di occupazioni accessorie e di cariche pubbliche risulta da diversi approcci⁶:

- la Confederazione quale datore di lavoro ha di principio diritto alla piena prestazione lavorativa del proprio personale. Di conseguenza essa deve poter limitare o influenzare le attività che pregiudicano la disponibilità dei suoi collaboratori;

⁴ Le riserve in caso di occupazioni accessorie e cariche pubbliche possono essere di natura istituzionale, temporanea od oggettiva. Esempi: riserva istituzionale a causa della separazione dei poteri (ad es. l'assunzione di determinate cariche pubbliche cumulativamente ad altre è esclusa); riserva temporale dovuta alla limitazione di un'autorizzazione o dell'obbligo di verificare l'autorizzazione dopo un determinato lasso di tempo; riserva oggettiva, ad esempio in caso di un'attività di consulenza non possono essere assunti mandati in cui la Confederazione partecipa.

⁵ L'art. 27 Cost (RS 101) garantisce la libertà economica, che include in particolare la libera scelta della professione nonché il libero accesso a un'attività economica privata e il suo libero esercizio. L'ingerenza nel diritto costituzionale è ammessa solo se giustificata da un interesse pubblico preponderante, se si fonda su un'adeguata base legale e se la sua portata è limitata per quanto possibile.

⁶ GAAC 61.56, parere del 6.2.1996 dell'Ufficio federale del personale all'attenzione della Commissione federale di ricorso in materia di personale federale.

- il datore di lavoro Confederazione e il suo personale perseguono interessi comuni⁷ (obbligo di tutela degli interessi e di lealtà, identificazione con gli obiettivi del datore di lavoro, «corporate identity»);
- le restrizioni servono anche a fidelizzare il personale e alla salute degli impiegati (obbligo di tutela).

5.3.2 Criteri di valutazione⁸

Criteri per valutare se un'attività è soggetta ad autorizzazione oppure se può essere autorizzata:

- *l'attività privata presenta un possibile conflitto d'interesse con la funzione esercitata presso la Confederazione?*⁹

Esiste il rischio di un conflitto con gli interessi del servizio¹⁰ in particolare se:

- l'esercizio dell'occupazione accessoria può avere ripercussioni pregiudizievoli per la credibilità e la reputazione delle unità amministrative interessate o della Confederazione, oppure viene messa in discussione l'indipendenza o l'oggettività dell'impiegato oppure la fiducia riposta nella sua persona (art. 20 LPers).

Esempio:

Una persona con una funzione dirigenziale si impegna in prima linea in un'organizzazione attiva pubblicamente che critica il mandato politico dell'unità amministrativa. Un'attività simile non può essere autorizzata.

- L'impiegato dell'Amministrazione federale fornisce consulenza o rappresenta terzi in questioni che rientrano nei compiti dell'unità amministrativa presso la quale lavora e in questo modo l'occupazione accessoria riguarda o si sovrappone al suo ambito di attività nell'Amministrazione federale (art. 91 cpv. 3 lett. a OPers).

Esempio:

Durante il tempo libero un revisore dell'Amministrazione federale delle contribuzioni lavora come consulente fiscale per persone giuridiche e imprese. In questo contesto potrebbe esserci un conflitto d'interesse a prescindere dalla remunerazione di questa attività di consulenza. Questa occupazione accessoria non può probabilmente essere autorizzata.

Per i giuristi che nel tempo libero lavorano come avvocati potrebbe invece essere formulata ad esempio una riserva che impedisca loro di accettare mandati che pregiudicano gli interessi della Confederazione.

- L'attività è collegata a mandati svolti per conto della Confederazione o che la Confederazione deve attribuire in un prossimo futuro (art. 91 cpv. 3 lett. b OPers).

Esempio:

Una persona attiva in ambito di acquisti con competenza decisionale è membro del consiglio di amministrazione di un'impresa offerente presso la Confederazione. Una tale attività non dovrebbe essere autorizzata o perlomeno prevedere una riserva.

⁷ Art. 20 LPers

⁸ Art. 91 cpv. 2 e 3 OPers

⁹ Sentenza del TAF del 13.8.2012 (A-897/2012)

¹⁰ Art. 91 cpv. 3 lett. a e b OPers

- *Il tempo dedicato all'occupazione accessoria o alla carica pubblica rispetto al tasso di occupazione presso la Confederazione rischia di comportare una diminuzione della produttività¹¹ (pericolo di sovraccarico o di pregiudicare gli interessi della Confederazione)?*
 - La capacità di rendimento è considerata ridotta se il tempo complessivamente dedicato all'attività principale e a quella accessoria supera di oltre il 10 per cento il tempo pieno¹².
 - Nel caso di un tasso di occupazione del 100 per cento, non è esclusa un'occupazione accessoria fino al 10 per cento (corrisponde a 20 giorni su 220 giorni lavorativi all'anno), ma i singoli casi devono essere esaminati (ad es. è possibile fornire ancora le stesse prestazioni lavorative e la qualità richiesta nel quadro dell'orario di lavoro convenuto? L'attitudine individuale e la resistenza psicofisica del collaboratore permettono un ulteriore sovraccarico?).
 - Se il tasso di occupazione è inferiore al 100 per cento, una persona può essere autorizzata a esercitare un'occupazione accessoria fintantoché ciò non nuoccia alla produttività. Tuttavia, anche in questo caso è necessario esaminare i singoli casi.

Esempio:

Se una persona, la sera o durante il fine settimana, svolge un'attività di vendita per corrispondenza, per un servizio di sicurezza, guida un taxi o è attiva in un servizio di cura o di pulizia, è presumibile che spesso sia in servizio a turni distribuiti sulla settimana o su un mese ed è in quest'ottica che bisogna verificare il sovraccarico.

6. Competenze nell'attuazione dell'art. 91 OPers

6.1 Competenza degli impiegati

Gli impiegati comunicano ai propri superiori tutte le cariche pubbliche e le occupazioni accessorie svolte al di fuori del servizio (le occupazioni accessorie gratuite devono essere comunicate solo se non può essere escluso un conflitto d'interesse¹³).

Nei casi in cui l'esercizio di un'occupazione accessoria o di una carica pubblica necessiti verosimilmente di un'autorizzazione, gli impiegati devono accompagnare la notifica con una richiesta di autorizzazione (cfr. n. 5.3). Questa deve contenere tutte le indicazioni necessarie riguardanti natura e oggetto dell'occupazione accessoria o della carica pubblica prevista. È inoltre necessario fornire il presunto dispendio in termini di tempo per l'esercizio dell'attività accessoria o della carica pubblica affinché il datore di lavoro possa valutare l'entità delle attività svolte dall'impiegato al di fuori del rapporto di lavoro.

Se si tratta di una carica pubblica, vi è la possibilità di richiedere un congedo pagato¹⁴, sempre che l'esercizio di questa carica avvenga durante il tempo di lavoro. In questo caso gli impiegati comunicano il numero di giorni di congedo richiesti.

L'impiegato deve comunicare immediatamente e automaticamente al proprio superiore diretto ogni cambiamento in relazione all'occupazione accessoria o alla carica pubblica autorizzata¹⁵. Fornisce inoltre le informazioni necessarie e pertinenti alla richiesta.

Se cambiano le circostanze determinanti di un'occupazione accessoria o di una carica pubblica già comunicata, che tuttavia è stata classificata come attività senza necessità di autorizzazione,

¹¹ Nella sua sentenza del 7.5.2014 (A-4443/2013), per esaminare il pericolo di una diminuzione delle prestazioni causata dall'esercizio di un'occupazione accessoria il Tribunale amministrativo federale si basa, in assenza di altra norma, sull'art. 11 cpv. 3 dell'ordinanza sulla retribuzione dei quadri (1 % nel caso di un tempo pieno).

¹² Sentenza del TAF del 7.5.2014 (A-4443/2013; E. 6.3).

¹³ Art. 91 cpv. 1bis OPers

¹⁴ Art. 40 cpv. 2 lett. c O-OPers

¹⁵ Art. 62 cpv. 1 O-OPers

l'impiegato lo comunica spontaneamente al superiore diretto affinché si possa procedere, se necessario, a una nuova valutazione¹⁶.

Gli impiegati che esercitano occupazioni accessorie dietro pagamento a favore di terzi grazie al loro rapporto di lavoro con la Confederazione, devono fornire tutti i dati necessari per il calcolo di un eventuale obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi¹⁷. Il conteggio avviene annualmente.

6.2 Competenza dei superiori diretti

I superiori esaminano le comunicazioni con la dovuta attenzione. In particolare esaminano se l'occupazione accessoria o la carica pubblica necessita di un'autorizzazione.

Se è necessaria un'autorizzazione e l'impiegato non ha ancora presentato una richiesta di autorizzazione o la richiesta inoltrata necessita di complementi, i superiori richiedono i documenti e le informazioni pertinenti. Essi trasmettono in seguito la richiesta di autorizzazione completa, unitamente alla loro proposta, all'istanza decisionale.

Se le circostanze determinanti per il rilascio dell'autorizzazione cambiano, i superiori provvedono a riesaminare le premesse e, se necessario, inoltrano all'istanza decisionale una proposta di modifica o di revoca dell'autorizzazione.

Se un'autorizzazione non è necessaria, la notifica è trasmessa al servizio del personale per l'archiviazione negli atti del personale e non figura nel SIGDP (cfr. all. 1).

6.3 Competenza dell'istanza decisionale

L'istanza decisionale decide in merito:

- a. al rilascio, al rifiuto, alla modifica e alla revoca delle autorizzazioni;
- b. alla concessione di giorni di congedo pagato per l'esercizio della carica pubblica¹⁸;
- c. alla questione di determinare se un'attività d'insegnamento sia nell'interesse della Confederazione.

¹⁶ Art. 62 cpv. 1 O-OPers

¹⁷ Art. 60 cpv. 1 O-OPers

¹⁸ Art. 40 cpv. 2 lett. c O-OPers

6.3.1 Rilascio, rifiuto, modifica e revoca dell'autorizzazione

Se nel singolo caso non è possibile escludere conflitti d'interesse o pregiudizi alla produttività, l'autorizzazione deve essere negata. Al riguardo bisogna osservare il principio di proporzionalità (cfr. n. 5.3.1).

L'istanza decisionale risponde per scritto a tutte le richieste e motiva ogni rifiuto.

Se le condizioni per l'autorizzazione o le riserve connesse al rilascio dell'autorizzazione non sono più totalmente o parzialmente soddisfatte, l'istanza decisionale decide in merito alla modifica o alla revoca dell'autorizzazione.

Se l'impiegato lo richiede espressamente, il rifiuto, la modifica o la revoca dell'autorizzazione gli saranno comunicati sotto forma di decisione impugnabile con l'indicazione dei rimedi giuridici¹⁹.

L'esercizio di una carica pubblica obbligatoria (ad es. tutore) è ritenuto autorizzato.

L'istanza decisionale può vincolare l'autorizzazione a determinate condizioni o riserve²⁰ se in determinati casi ciò dovesse rivelarsi necessario.

L'istanza decisionale provvede affinché:

- il superiore diretto informi l'impiegato sulla decisione;
- la richiesta, l'autorizzazione, il rifiuto o la revoca dell'autorizzazione siano conservati negli atti del personale;
- i servizi del personale ricevano le informazioni necessarie per la gestione nel SIGDP.

6.3.2 Concessione di giorni di congedo pagati

Tenuto conto delle esigenze aziendali, per l'esercizio di una carica pubblica l'istanza decisionale può concedere se necessario un congedo pagato fino a un massimo di 15 giorni lavorativi all'anno²¹. Se una persona esercita diverse cariche pubbliche può essere garantito una sola volta il massimo dei giorni di congedo. Il congedo può essere concesso solo se l'esercizio della carica pubblica avviene durante il tempo di lavoro. Per avvenimenti al di fuori dell'orario di lavoro convenuto con la persona interessata (ad es. riunione serale di un membro del consiglio comunale, eventi al di fuori delle ore in cui lavora l'impiegato a tempo parziale), non viene concesso alcun congedo.

La Cancelleria federale e i dipartimenti si adoperano, nella loro sfera di competenze, a garantire i congedi in modo uniforme. Devono essere considerate le circostanze di ogni caso. Bisogna applicare particolare prudenza alla concessione di congedi per attività che corrispondono più a un passatempo che allo svolgimento di un compito sovrano come ad esempio la sorveglianza della caccia o della pesca.

Secondo l'articolo 40 capoverso 2 lettera c O-OPers è possibile non concedere congedi per l'esercizio di un'occupazione accessoria o in caso di distacco. Le occupazioni accessorie devono essere svolte al di fuori dell'orario di lavoro (cfr. tuttavia n. 7); i distacchi contano come tempo di lavoro.

¹⁹ Art. 34 cpv. 1 OPers

²⁰ Cfr. nota a piè di pag. 10

²¹ Art. 40 cpv. 2 lett. c O-OPers

6.4 Attuazione tecnica da parte dei servizi del personale

Nel SIGDP figurano soltanto le autorizzazioni concesse, i distacchi e le cariche pubbliche obbligatorie (cfr. n. 10 e all. 1).

I servizi del personale provvedono affinché tutte le comunicazioni e autorizzazioni siano conservate negli atti del personale.

7. Attività d'insegnamento

Le attività d'insegnamento possono essere di diversa natura, ad esempio è possibile essere conferenziere, formatore, docente per corsi interni o esterni all'Amministrazione federale, nell'interesse o su mandato della Confederazione, come parte del rapporto di lavoro, come occupazione accessoria o come distacco.

Le attività d'insegnamento sottostanno alle disposizioni concernenti le occupazioni accessorie se sono esercitate ai sensi dell'articolo 91 OPers e non sono previste dal contratto di lavoro o dal distacco. Per i singoli casi di attività di insegnamento che gli impiegati esercitano a favore di terzi grazie al rapporto di lavoro con la Confederazione, è necessario verificare se sussiste l'obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi (cfr. n. 8).

Le attività d'insegnamento dipendono spesso da conoscenze specifiche che l'insegnante ha acquisito all'interno dell'Amministrazione federale. Sovente è nell'interesse della Confederazione che queste conoscenze specialistiche vengano trasmesse. Tenuto conto degli interessi del servizio, in caso di attività d'insegnamento l'istanza decisionale stabilisce secondo il suo potere discrezionale se queste attività sono svolte prevalentemente nell'interesse dell'Amministrazione federale e se si rinuncia eventualmente all'obbligo di fornire tutto o parte del reddito da tale attività (art. 92 cpv. 2 OPers).

Tenuto conto della molteplicità delle possibili forme di attività d'insegnamento è opportuno, prima dell'inizio di questa attività, definire chiaramente le condizioni quadro. In questo contesto è possibile chiarire ad esempio le seguenti questioni:

- quanto tempo di lavoro viene computato per la preparazione o l'esercizio dell'attività d'insegnamento?
- l'infrastruttura del datore di lavoro può essere usata per la preparazione dell'attività d'insegnamento? Se sì, in che misura?
- l'uso dell'infrastruttura è soggetto a indennizzo?
- è possibile utilizzare documentazione del datore di lavoro per l'attività d'insegnamento?
- sussiste l'obbligo di fornire tutto o parte del reddito da tale attività?
- come vengono disciplinate le spese?
- ecc.

Valori indicativi raccomandati:

	La preparazione o l'attività d'insegnamento effettiva è considerata come tempo di lavoro	Obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi
L'attività d'insegnamento è svolta nell'interesse privato (mera occupazione accessoria secondo l'art. 91 OPers)	No	No
L'attività d'insegnamento è svolta nell'interesse della Confederazione (interesse professionale)	Secondo accordo tra datore di lavoro e impiegato	Secondo accordo tra datore di lavoro e impiegato
L'attività d'insegnamento è svolta nel quadro del rapporto di lavoro con la Confederazione	Secondo accordo tra datore di lavoro e impiegato	Sì, ai sensi dell'art. 92 OPers.
L'attività d'insegnamento è svolta nel quadro del rapporto di lavoro, dunque su mandato del datore di lavoro.	Sì	Sì, ai sensi dell'art. 92 OPers se viene versato un indennizzo.

8. Obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi²²

Gli indennizzi per le attività che gli impiegati esercitano grazie al rapporto di lavoro con la Confederazione sottostanno all'obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi secondo gli articoli 92 OPers e 60 O-OPers. Se l'attività esercitata riveste un notevole interesse per la Confederazione, gli impiegati possono essere esentati del tutto o in parte dall'obbligo di fornire il reddito conseguito. Il datore di lavoro è tenuto ai principi costituzionali di proporzionalità e di parità di trattamento degli impiegati.

L'attuazione dell'obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi si basa sul manuale per la gestione finanziaria e la contabilità nell'Amministrazione federale. L'importo da versare è dedotto, d'intesa con l'impiegato, dallo stipendio mensile²³. A questo fine viene impiegato il tipo di salario 074C (diversi rimborsi)²⁴. L'importo da versare è contabilizzato nel gruppo di conti «Rimanenti ricavi» alla voce «Diversi altri ricavi» (conto 43999)²⁵.

²² Cfr. all. 3

²³ Art. 60 cpv. 3 O-OPers

²⁴ Manuale op. cit., n. 19.3 operazioni, n. 6473 obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività accessorie (disponibile solo in tedesco e in francese)

²⁵ Manuale op. cit., n. 6 conto economico, n. 6.9.5 Diversi altri ricavi (disponibile solo in tedesco e in francese)

9. Utilizzo dell'infrastruttura del datore di lavoro per cariche pubbliche e occupazioni accessorie

Bisogna disciplinare in anticipo in quale misura è possibile usare l'infrastruttura del datore di lavoro in relazione a una carica pubblica o a un'occupazione accessoria o secondo quali aliquote sia da indennizzare (in caso di attività d'insegnamento cfr. anche n. 7).

I dipartimenti o la Cancelleria federale possono emanare direttive e documenti ausiliari che disciplinano l'impiego delle risorse, in particolare nei settori del personale, delle finanze, dell'informatica e della logistica²⁶.

Secondo il manuale per la gestione finanziaria e la contabilità nell'Amministrazione federale, grandi quantità di fotocopie o stampe a titolo privato sono a carico dei collaboratori. Spetta alle unità amministrative fissarne il prezzo. L'incasso viene contabilizzato mediante la cassa e il gruppo di conti 43999 «Diversi altri ricavi»²⁷.

10. Registrazione nel sistema d'informazione per la gestione dei dati del personale (SIGDP) e redazione di rapporti

Nel SIGDP sono registrati soltanto le autorizzazioni concesse e i distacchi e le cariche pubbliche obbligatorie che di per sé sono considerati come autorizzati. Le occupazioni accessorie e le cariche pubbliche comunicate per le quali è chiaro sin dall'inizio che non causano alcun conflitto d'interesse o un sovraccarico, oppure che dopo esame risultano non causare alcun conflitto o sovraccarico non devono essere registrate nel SIGDP. Vale lo stesso per le autorizzazioni respinte, che figurano solo negli atti del personale (cfr. all. 1).

Non viene registrato nel SIGDP nemmeno l'obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi (cfr. all. 3).

Il rapporto relativo alle occupazioni accessorie autorizzate e all'obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi viene redatto nel quadro del rapporto sulla gestione del personale²⁸ (sulla base dell'accordo tra il Consiglio federale e le commissioni della gestione e delle finanze delle Camere federali concernente il rapporto sulla gestione del personale e l'accordo del 2015 tra il Consiglio federale e la Delegazione delle finanze delle Camere federali concernente la vigilanza nelle questioni inerenti alla legislazione sul personale).

11. Entrata in vigore, pubblicazione, informazione

La presente direttiva entra in vigore il 1° ottobre 2022 ed è pubblicata in InfoPers.

I servizi competenti delle unità amministrative provvedono a informare sull'obbligo di notifica secondo l'articolo 91 OPers al più tardi alla conclusione del contratto di lavoro con nuovi impiegati o con impiegati che passano a una nuova unità amministrativa dell'Amministrazione federale. Il contenuto della direttiva deve essere comunicato in modo adeguato.

Le unità amministrative sono invitate a informare i propri impiegati sul contenuto della presente direttiva e ad adottare i provvedimenti necessari alla sua attuazione.

²⁶ Art. 30 cpv. 1 e 2 lett. g OLOGA (RS 172.010.1)

²⁷ Manuale op. cit., n. 6 conto economico, n. 6.9.5, Diversi altri ricavi (disponibile solo in tedesco e in francese)

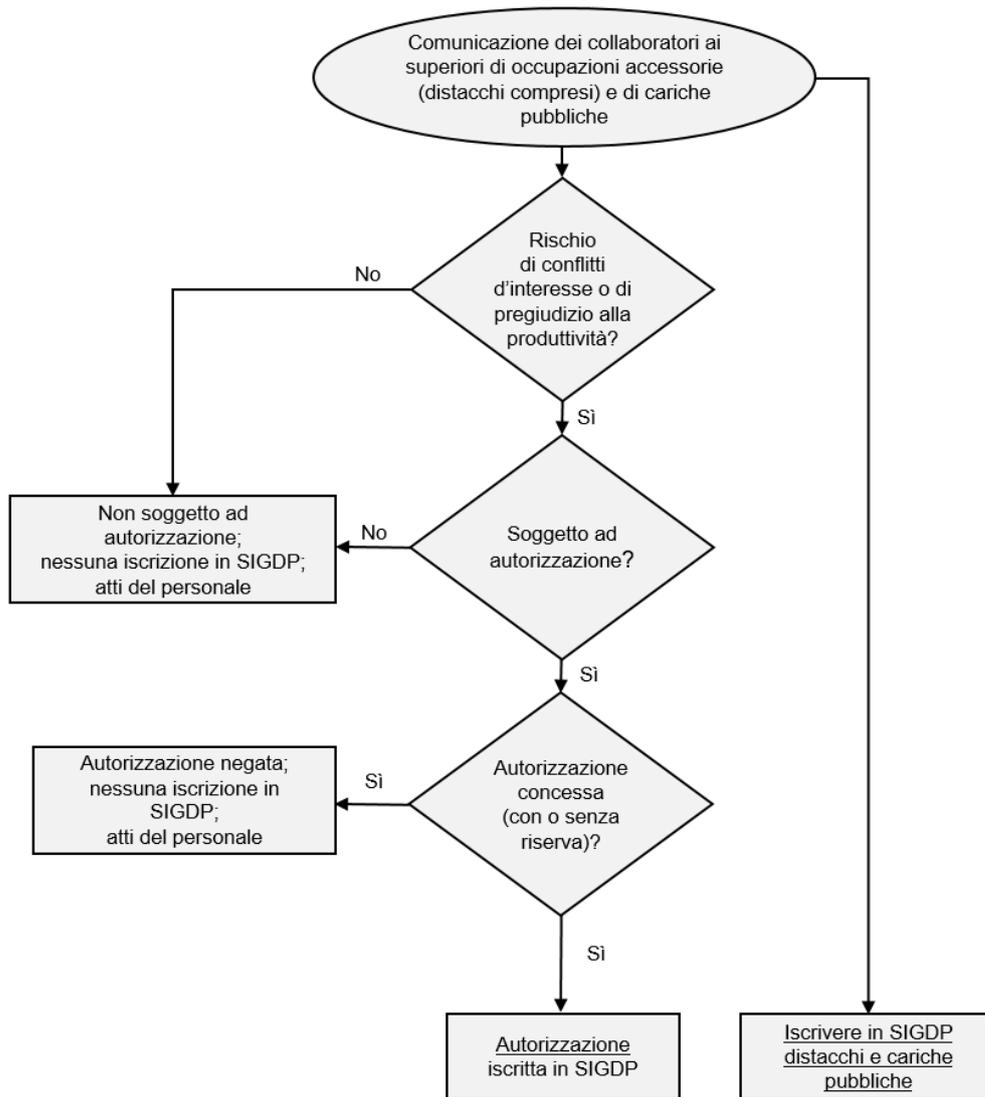
²⁸ Rapporto sulla gestione del personale (occupazioni accessorie autorizzate) nonché rapporto conformemente all'accordo del 2015 (occupazioni accessorie autorizzate nonché mandati e obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi per le classi di stipendio 30-38).

Berna, 1° ottobre 2022

La direttrice

Rahel von Kaenel

Procedura di comunicazione, esame e autorizzazione secondo l'art. 91 OPers



Categorie di attività

La classificazione nella tabella si orienta in genere sulla possibilità del sorgere di un conflitto di interesse, per cui esiste l'obbligo di chiarire se sia necessaria un'autorizzazione. La classificazione non tiene conto del tempo necessario per l'esercizio dell'occupazione accessoria; questo può tuttavia essere decisivo per determinare se un'occupazione accessoria debba essere soggetta ad autorizzazione. Le classificazioni sono valori empirici non vincolanti e servono soltanto da valori indicativi di massima. A prescindere da questa classificazione, ogni attività accessoria comunicata deve essere valutata sulla base dei criteri di cui all'articolo 91 capoverso 2 OPers.

Categorie	Esempi (non esaustivi)	Spesso soggetta ad autorizzazione	Valutazione sull'obbligo di autorizzazione	Spesso non soggetta ad autorizzazione
Carica pubblica	Assessori giurati, membri dei legislativi cantonali o comunali, responsabili del reclutamento militare, membri della protezione civile e dei pompieri, impiegati dello stato civile (se la persona è stata eletta in questa funzione), membri di una commissione scolastica o di un consiglio parrocchiale, ispettori delle carni o delle derrate alimentari, esperti locali di funghi, tutela, attività per una Chiesa riconosciuta dal diritto pubblico (ad es. sagrestano). ²⁹		X	
Distacco	Membro su mandato del datore di lavoro Confederazione di consigli di amministrazione o di istituto, nell'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione (OPC) o nella Commissione della cassa PUBBLICA ³⁰	X ³¹		
Attività volontaria in servizi di difesa o di protezione	Attività volontaria presso i pompieri, i servizi di difesa, la difesa chimica, la protezione civile.			X

²⁹ Si tratta di un'occupazione accessoria e non di una carica pubblica se queste funzioni vengono esercitate nel quadro di un contratto di lavoro o di servizio (non è possibile accordare alcun congedo pagato).

³⁰ OPC e Commissione della cassa PUBBLICA: unicamente rappresentanti del datore di lavoro. Nessun inserimento nella statistica concernente di distacchi da parte dell'associazione del personale poiché in questo caso la funzione non è considerata nell'interesse del datore di lavoro. Di conseguenza, in questo caso l'obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi secondo l'art. 92 OPers decade.

³¹ I distacchi sono un mandato e non un'occupazione accessoria soggetta ad autorizzazione. Affinché la base di dati sia completa questi vengono comunque registrati come autorizzati.

Consiglio di fondazione, cooperativa	Case per anziani, laboratori per disabili, costruzione di abitazioni, Spitex.			X
Consiglio di amministrazione	Azienda elettrica, di produzione o commerciale, fiduciarie, industria laterizia, società di consulenza, ferrovie di montagna, giornali locali.		X	
Imprenditoria	Partner commerciale, direttore.	X		
Attività d'insegnamento	Insegnamento in scuole professionali, medie superiori, specializzate superiori, università, scuole private, organizzazioni di categoria, organizzazioni del mondo del lavoro.		X	
Esaminatori	Controllo di esami / appartenenza alla commissione d'esami in scuole professionali, medie superiori, specializzate superiori, università, scuole private, organizzazioni di categoria, organizzazioni del mondo del lavoro.		X	
Consulenza, perizie	Consulenza nella conduzione d'impresе, finanze, diritto, mediazione, marketing, politica. Controllo del latte, perizie e seminari di qualsiasi tipo.		X	
Hobby, corsi, sport	Svolgimento o direzione di corsi in ambiti come la fotografia, la pittura, la musica, il massaggio, il volo, la costruzione di modelli, l'equitazione, il tennis, le lingue, il fitness, l'immersione, la scalata, lo sci, l'addestramento di cani, lo judo, il calcio, l'arbitraggio.			X
Attività in associazioni, diversi servizi	Appartamenti condivisi o comunità di proprietari di abitazioni (comitato, cassiere, aiuto), club di danza, gruppi musicali, società di tiro, gestione di corsi, segretariato, assistenza in uno studio, consulenza alla clientela, servizi nella gastronomia, cassa, istituzione di soccorso, religione, manutenzione, sicurezza, tecnico del suono, informatica, autista.			X
Agricoltura, cultura, scienza	Aziende in gestione, aiuto in fattoria, teatro, galleria, traduzioni, giornalismo, collaborazione nella ricerca, lavoro di dottorato, post-dottorato.		X	

Professione secondaria, reddito accessorio	Medico, veterinario, psicoterapeuta, naturopata, estetista, dietologo, coach, cinesiterapista, pilota.		X	
---	--	--	---	--

Allegato 3

Obbligo di fornire tutto o parte del reddito da attività a favore di terzi secondo gli art. 92 Opers e 60 O-OPers

